



**AUTORITÀ PORTUALE DI TARANTO**  
**RENDICONTO GENERALE 2010**



PAGINA BIANCA



*NOTA ILLUSTRATIVA*

PAGINA BIANCA



## AUTORITÀ PORTUALE DI TARANTO

### NOTA ILLUSTRATIVA AL RENDICONTO GENERALE DEL 2010

Con la presente relazione si vogliono illustrare i risultati conseguiti dall'Autorità Portuale risultanti dal rendiconto generale, costituito, come disposto dall'art 36 del Regolamento di amministrazione e contabilità, da:

- a) conto di bilancio, articolato in rendiconto finanziario decisionale e gestionale;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale;
- d) nota integrativa.

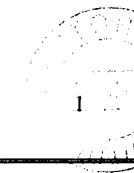
E dai seguenti allegati:

- a) Situazione amministrativa;
- b) Relazione sulla gestione;
- c) Relazione del Collegio dei Revisori.

### QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Prima di procedere all'analisi del rendiconto generale dell'Autorità Portuale di Taranto è opportuno descrivere lo scenario normativo di riferimento nel quale ha operato l'Autorità Portuale di Taranto nel corso del 2010, sostanzialmente analogo a quello del 2009.

- ✓ La **legge n. 84 del 28 gennaio 1994** istitutiva dell'Autorità Portuale di Taranto e s.m.i.
- ✓ Il **Regolamento di Amministrazione e Contabilità** redatto ai sensi dell'art. 6 della legge 28 gennaio 1994 n. 84 adottato dal Comitato Portuale con delibera n. 06/07 del 17.07.2007 ed approvato dal Ministero dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze con telex prot. n. 11235 in data 06.11.2007.
- ✓ L'**art. 1, comma 12, della L. 311/2004 (legge finanziaria 2005)** che ha introdotto il limite delle spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio delle autovetture, successivamente ridotto al 50 %, della spesa sostenuta nell'anno 2004.



- ✓ **L'art. 2, comma 619, della L. 244/2007 (legge finanziaria 2008)**, che ha previsto l'istituzione di un capitolo di spesa dedicato alla manutenzione ordinaria (nella parte corrente) e straordinaria (nella parte in conto capitale) degli immobili utilizzati dalle amministrazioni, il cui stanziamento complessivo, come previsto dal comma 618, non può superare, "*... a decorrere dal 2009, la misura del 3 per cento dell'immobile utilizzato. Detto limite di spesa è ridotto all'1 per cento nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria*".
- ✓ **L'art. 61 del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133**, che ha introdotto nuove misure di riduzione della spesa, e relativa **circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 12682 del 9 ottobre 2009**, concernenti le limitazioni alle *spese per studi e consulenze, spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza e spese per sponsorizzazioni*.
- ✓ **Il D.P.R. 28.05.2009 n. 107 "Regolamento concernente la revisione della disciplina delle tasse e dei diritti marittimi, a norma dell'art. 1, c. 989, l. 27.12.2006 n. 296"** che ha unificato la tassa portuale e tassa erariale in un unico tributo denominato "tassa portuale".

Continua, inoltre, nel 2010 il commissariamento dell'Autorità Portuale. Con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 15 maggio 2008 è stato nominato commissario dell'A.P. di Taranto il CA (CP) Salvatore Giuffrè.

Tutto ciò premesso, l'Autorità Portuale di Taranto ha conseguito nell'esercizio 2010 i seguenti risultati.

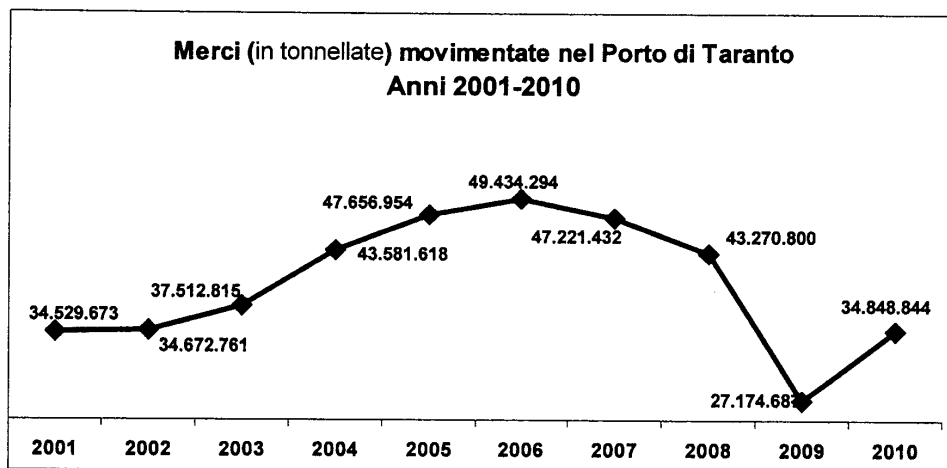
### TRAFFICI

Il volume dei traffici nell'anno 2010 è stato di **34.848.844** tonnellate con un incremento pari al 28,2% rispetto all'anno precedente (+7.674.157 tonn.). Questo dato fa ben sperare in una ripresa dei traffici nel porto di Taranto e quindi anche dell'economia nel territorio ionico.

Come si evince dal grafico sottostante, il trend del volume delle merci movimentate era stato crescente dal 2001 al 2006 per poi essere decrescente sino all'anno 2009.

L'incremento dei traffici è stato maggiore per gli sbarchi (+38,7%) che per gli imbarchi (+13,6%). Le navi arrivate e partite dal porto sono state in totale 3.370 unità (+18% circa rispetto all'anno precedente).





La composizione percentuale del totale generale risulta così distinta per tipologia di merce: 19% sono rinfuse liquide, 50% rinfuse solide, 31% merci varie, delle quali l'11% sono trasportate nei contenitori.

#### **Rinfuse**

La movimentazione di rinfuse liquide, ha registrato un leggero decremento (-0,6%) rispetto al 2009: il volume dei traffici di tale comparto si è attestato nel 2010 su un totale di circa 6,6 milioni di tonnellate di cui 2,8 milioni di petrolio greggio (-0,9%) 3,5 milioni di prodotti raffinati (+1%) e poco più di 270.000 tonnellate di altre rinfuse liquide (-15,4%).

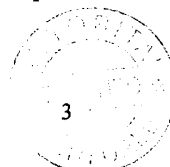
Le rinfuse solide con un volume di circa 17,6 milioni di tonnellate hanno avuto, in relazione all'anno precedente, un forte incremento pari al 59,6%. Tutte le merci legate al terminal siderurgico sono aumentate notevolmente: carbone (+52%), minerali (+70%).

#### **Merci Varie**

Le merci varie movimentate sono state circa 10,7 milioni di tonnellate con un incremento percentuale rispetto al 2009 pari al 12%. Nel dettaglio le tonnellate di merci in container sono state circa 3,8 milioni (-19,3%) mentre circa 7 milioni di tonnellate (+41,8%) sono state le altre merci varie (prodotti siderurgici finiti, pale eoliche, auto ecc.).

#### **Contenitori**

Per quanto riguarda il traffico di contenitori 581.936 sono stati i TEU movimentati, con un decremento percentuale del 21,5% rispetto al 2009 (-159.492 TEU).



Il trasporto contenitori via ferrovia ha fatto registrare una forte diminuzione sia per il numero di treni arrivati/partiti a/da Taranto che sono stati 145 (-36,3% rispetto al 2009), sia per il numero di contenitori movimentati (5.370 TEU) che ha portato al decremento del 51,2% rispetto all'anno precedente.

Merci	Anno 2010	Anno 2009	Variazione assoluta	Variazione %
<b>Rinfuse Liquide</b>	<b>6.572.479</b>	<b>6.610.021</b>	<b>-37.542</b>	<b>-0,6%</b>
<b>Rinfuse Solide</b>	<b>17.579.877</b>	<b>11.017.704</b>	<b>6.562.173</b>	<b>59,6%</b>
TOTALE RINFUSE	24.152.356	17.627.725	6.524.631	37,0%
<b>Merci in container</b>	<b>3.749.734</b>	<b>4.649.389</b>	<b>-899.655</b>	<b>-19,3%</b>
Altri merci varie	6.946.754	4.897.573	2.049.181	41,8%
TOTALE MERCI VARIE	10.696.488	9.546.962	1.149.526	12,0%
<b>TOTALE GENERALE (tonn.)</b>	<b>34.848.844</b>	<b>27.174.687</b>	<b>7.674.157</b>	<b>28,2%</b>
<b>TOTALE Contenitori (TEU)</b>	<b>581.936</b>	<b>741.428</b>	<b>-159.492</b>	<b>-21,5%</b>
<b>SBARCHI</b>	<b>22.026.654</b>	<b>15.885.047</b>	<b>6.141.607</b>	<b>38,7%</b>
<b>Rinfuse Liquide</b>	<b>3.219.263</b>	<b>3.271.657</b>	<b>-52.394</b>	<b>-1,6%</b>
<b>Rinfuse Solide</b>	<b>15.791.819</b>	<b>9.745.234</b>	<b>6.046.585</b>	<b>62,0%</b>
TOTALE RINFUSE	19.011.082	13.016.891	5.994.191	46,0%
<b>Merci in container</b>	<b>1.855.169</b>	<b>2.506.815</b>	<b>-651.646</b>	<b>-26,0%</b>
Altri merci varie	1.160.483	361.341	799.062	221,1%
TOTALE MERCI VARIE	3.015.572	2.868.156	147.416	5,1%
<b>Contenitori (TEU)</b>	<b>287.798</b>	<b>368.766</b>	<b>-80.968</b>	<b>-22,0%</b>
<b>IMBARCHI</b>	<b>12.822.190</b>	<b>11.289.640</b>	<b>1.532.550</b>	<b>13,6%</b>
<b>Rinfuse Liquide</b>	<b>3.353.216</b>	<b>3.338.364</b>	<b>14.852</b>	<b>0,4%</b>
<b>Rinfuse Solide</b>	<b>1.788.058</b>	<b>1.272.470</b>	<b>515.588</b>	<b>40,5%</b>
TOTALE RINFUSE	5.141.274	4.610.834	530.440	11,5%
<b>Merci in container</b>	<b>1.894.565</b>	<b>2.142.574</b>	<b>-248.009</b>	<b>-11,6%</b>
Altri merci varie	5.786.351	4.536.132	1.250.119	27,6%
TOTALE MERCI VARIE	7.680.916	6.678.806	1.002.110	16,0%
<b>Contenitori (TEU)</b>	<b>294.138</b>	<b>372.662</b>	<b>-78.524</b>	<b>-21,1%</b>





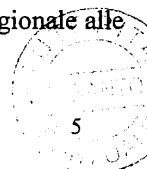
### **OPERE INFRASTRUTTURALI /MANUTENZIONI STRAORDINARIE**

Con riferimento alle opere infrastrutturali ed interventi di manutenzione straordinaria occorre osservare che, nell'esercizio finanziario 2010:

1. è stata affidata la progettazione (preliminare, definitiva, esecutiva) e prestazioni professionali accessorie al RTP costituito da Via Ingegneria s.r.l. (capogruppo), Modimar s.r.l., ing. Angelo Cimini, ing. Silvio Scarcelli per i lavori di "RICOSTRUZIONE IMPALCATO IN C.A.P. TESTATA INAGIBILE MOLO SAN CATALDO DEL PORTO DI TARANTO";
2. è stato affidato all'impresa Buonafede s.r.l. l'incarico di realizzazione degli "ULTERIORI LAVORI DI COMPLETAMENTO VARCO DI INGRESSO TERMINAL CONTENITORI MOLO POLISETTORIALE DEL PORTO DI TARANTO". I lavori sono stati avviati;
3. è stata affidata la progettazione (preliminare, definitiva, esecutiva) e prestazioni accessorie al RTP costituito dall'Ing. L. Severini e cooprogetti soc. coop. per i lavori di realizzazione della "RETE DI RACCOLTA, COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE DEL PORTO DI TARANTO";
4. è stata affidata la progettazione (preliminare, definitiva, esecutiva) e prestazioni professionali accessorie al RTP costituito da Via Ingegneria s.r.l. (capogruppo) e Modimar s.r.l per i lavori di "RETTIFICA ALLARGAMENTO E ADEGUAMENTO STRUTTURALE DELLA BANCHINA DI LEVANTE DEL MOLO SAN CATALDO DEL PORTO DI TARANTO".

Sono, proseguite, inoltre, le seguenti attività:

1. Centro servizi Polivalente al molo San Cataldo. Trattasi di un edificio con più funzioni da realizzare in testata del molo San Cataldo al fine di favorire i traffici portuali complementari (crocieristico, passeggeri). Dopo l'espletamento di un concorso di progettazione è, allo stato, in corso di completamento l'attività di progettazione definitiva.
2. Risistemazione arredo e riqualificazione a verde di aree pubbliche in ambito portuale: sono proseguiti i lavori affidati nel 2009 al RTI GREEN SERVICE S.R.L./ELECTRA S.R.L..
3. Opere di rifiorimento delle esistenti dighe a scogliera di protezione della rada di Taranto. È in corso la progettazione definitiva delle opere di rifiorimento delle dighe a scogliera da parte del Genio Civile OO.MM. di Bari congiuntamente a tecnici interni dell'Autorità Portuale. Sono state avviate le attività di rilievo ed indagini geologico tecniche propedeutiche alle successive fasi di progettazione.
4. Edifici per servizi di interesse generale in area retrostante la darsena servizi. La darsena servizi, di recente ampliata, è idonea per l'ormeggio dei mezzi nautici per servizi di interesse generale. Una migliore sistemazione logistica del personale deputato a tali servizi potrà essere assicurata con la realizzazione di due edifici bipiano nelle immediate vicinanze della darsena. La progettazione è redatta da professionisti interni all'Autorità Portuale. Il progetto definitivo dell'intervento è stato approvato dal Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche il 15.12.2010.



5. Protocollo d'Intesa del 5 novembre 2009 (dragaggio al molo Polisettoriale e cassa di colmata in ampliamento al V sporgente). Sono state redatte, da parte di Sogesid (soggetto attuatore), le progettazioni preliminari, approvate dal Ministero dell'Ambiente in Conferenza di Servizi.
6. Piastra Portuale di Taranto. Il CIPE ha approvato il progetto definitivo nella seduta del 18 novembre 2010. Il progetto ricomprende ulteriori lavori tra cui anche alcune categorie di salvaguardia ambientale ed oneri finanziati per ulteriori 33,6 mln di euro. Si è ora in attesa dell'istruttoria da parte del MEF, della registrazione da parte della Corte dei Conti e pubblicazione in GURI. In seguito si procederà alla sottoscrizione del contratto integrativo a quello originario Rep. 298/06.

### **PIANO REGOLATORE PORTUALE**

Dopo l'approvazione da parte del CSSLPP nella seduta del 24.03.2010, la Regione Puglia (Aree Politiche per l'Ambiente), con nota prot. AO089 del 09.06.2010, ha invitato l'A.P. ad avviare la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) sul PRP redatto, così come previsto dall'intervenuto D.L.vo 16.01.2008 n. 4.

L'Ente ha affidato all'A.T.I. aggiudicataria dell'incarico di redazione del PRP (SCIRO S.p.A. -capogruppo, MARCONSULT S.r.l.-mandante, STUDIO BSA - mandante) le attività di redazione degli studi di VAS. È stata avviata presso la Regione Puglia la procedura di Valutazione Ambientale Strategica del nuovo PRP propedeutica alla definitiva approvazione.

Con il nuovo Piano Regolatore Portuale sono stati tracciati gli obiettivi di sviluppo del porto di Taranto, prescritti dalle linee guida stabilite dall'Autorità portuale fin dal 2003 e contenute nel bando di gara:

- › Consolidamento ed incremento delle attività portuali in termini di volumi di movimentazione, con la realizzazione di nuove infrastrutture,
- › miglioramento dell'interfaccia con la città.
- › rispetto e, possibilmente, miglioramento delle condizioni ambientali.

### **VERSAMENTI A FAVORE DEL BILANCIO DELLO STATO**

L'Autorità Portuale di Taranto ha effettuato, nel 2010, il versamento a favore del bilancio dello Stato dell'importo di:

- ✓ **€ 7.779,22** risultanti dall'applicazione della legge finanziaria 2008 (l. 24 dicembre 2007, n. 244) che ha previsto all'art. 2, comma 618, che "le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato non possono superare, ..., a decorrere dal 2009, la misura del 3 per cento del valore dell'immobile utilizzato. Detto limite di spesa è ridotto all'1 per cento nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria" e al comma 623 che "a decorrere dall'anno 2008 gli enti ed organismi pubblici inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione individuati dall'ISTAT, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge 30 dicembre 2004, n. 311"

devono versare, entro il 30 giugno, “l’eventuale differenza tra l’importo delle predette spese relative all’anno 2007 e l’importo delle stesse rideterminato a partire dal 2008”;

Il relativo versamento è stato eseguito, ai sensi dello stesso comma, entro il mese di giugno 2010, all’entrata del bilancio dello Stato.

- ✓ **€ 40.956,00**, entro il 31 marzo 2010 a favore del Bilancio dello Stato sul capitolo n. 3492, capo X denominato “Somme da versare ai sensi dell’art. 61, comma 17, decreto – legge n. 112/2008, da riassegnare ad apposito fondo di parte corrente, previsto dal medesimo comma”.

Detto importo è il risultato delle economie di spesa rinvenenti dall’applicazione dell’art. 61 del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008, con il quale, proseguendo nell’azione di contenimento della spesa per le Pubbliche Amministrazioni, sono state introdotte ulteriori misure di razionalizzazione e contenimento con riferimento alle seguenti tipologie di spesa:

1. commi 2 e 3 – spese per consulenza, da ridursi nella misura del 30 % di quella sostenuta nell’anno 2004;
2. comma 5 – spese per relazioni pubbliche, convegni e rappresentanza, da ridursi nella misura del 50% della spesa sostenuta nel 2007;
3. comma 6 – spese per sponsorizzazioni, da ridursi nella misura del 30% della spesa sostenuta nel 2007.

L’Autorità Portuale ha provveduto, anche per il 2011, al versamento della riduzione rinvenente dall’applicazione del citato art. 61 del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008, conformemente al contenuto della circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 40 del 23.12.2010.

Il presente rendiconto generale è redatto in unità di euro come previsto dal quinto comma dell’articolo 2423 del codice civile che dispone che “*il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali*”.

La trasformazione dei dati contabili (espressi in centesimi di euro) in dati di bilancio (espressi in unità di euro) è avvenuta mediante arrotondamento.

\* \* \* \* \*

Ciò premesso, si passa ad illustrare le risultanze relative all’**2010**.

#### **A. ENTRATE ESERCIZIO FINANZIARIO DI COMPETENZA**

Le “entrate” di particolare rilevanza sono riferite:



1. alle tasse portuali;
2. alle tasse di ancoraggio;
3. ai canoni demaniali.

La legge finanziaria 2007, infatti, nel prevedere l'autonomia finanziaria delle Autorità Portuali ha destinato alle stesse nuove entrate (tasse sulle merci ed erariali ora portuali e di ancoraggio) da utilizzare non soltanto per il finanziamento delle spese correnti, tra le quali rientra la manutenzione ordinaria delle parti comuni in ambito portuale, ma anche per quello delle spese in conto capitale (manutenzione straordinaria delle parti comuni e infrastrutturazione portuale).

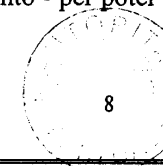
<i>ENTRATE</i>	<i>SOMME PREVISTE</i>		<i>SOMME ACCERTATE</i>	
• entrate correnti (Titolo I)	€	27.435.467	€	18.592.019
• entrate c/capitale (Titolo II)	€	20.000.000	€	0
• entrate per partite di giro (Titolo III)	€	1.360.000	€	965.948
• Totale entrate:	€	48.795.467	€	19.557.967

La differenza tra le somme previste ed effettivamente accertate è da imputare ai minori introiti delle tasse, a seguito della crisi che ha investito i traffici - sin dal 2008 - anche se, come meglio descritto nel relativo capitolo, si sta registrando un sensibile miglioramento, e dall'assenza di accertamenti di entrate in conto capitale.

Infatti, nel bilancio di previsione 2010, nelle **entrate in conto capitale**, costituite dalla **UPB 2.2 Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale**, erano stati previsti i seguenti finanziamenti destinati all'esecuzione delle opere portuali, pari ad **€ 20.000.000**.

<i>Ampliamento e riqualificazione della darsena per mezzi nautici della Capitaneria di Porto nella rada di Mar Grande del porto di Taranto.</i>	<i>Importo: € 1.000.000 finanziato con le risorse di cui all'art. 36 L. 166/2002</i>
<i>Vasca di contenimento dei materiali di risulta dei dragaggi del Porto di Taranto.</i>	<i>Importo: € 14.000.000 finanziato con le risorse di cui all'art. 36 L. 166/2002</i>
<i>Centro per servizi polivalente per usi portuali al Molo San Cataldo nel Porto di Taranto.</i>	<i>Importo: € 5.000.000 finanziato con le risorse di cui all'art. 36 L. 166/2002</i>

Sebbene in data 4 febbraio 2010 siano stati sottoscritti gli atti integrativi ai contratti di mutuo, sottoscritti il 27.12.2005, con la Cassa Depositi e Prestiti S.P.A., indispensabili - in considerazione dell'avvenuta modifica degli interventi oggetto di finanziamento - per poter utilizzare il finanziamento ex art. 36 L. 166/2002, non è stato possibile accedere al mutuo.



Ciò a causa dell'entrata in vigore, in data 31.05.2010, dell'art. 46 del D.L. 78/2010 che ha disposto la sospensione dei mutui, sottoscritti entro il 31.12.2006 con la Cassa Depositi e Prestiti e non utilizzati, entro la predetta data del 31.05.2010 o a fronte dei quali non fosse stata avviata la gara per l'affidamento dei lavori oggetto di finanziamento.

Ancorché, in data 25.05.2010, l'Autorità Portuale di Taranto con fax prot. n. 4485 (prima, quindi, della pubblicazione del D.L. 78 del 31.05.2010) abbia chiesto alla Cassa Depositi e Prestiti la prima erogazione a valere sui citati atti aggiuntivi ai contratti di mutuo, attesa la necessità di procedere al pagamento del 1° SAL dei lavori eseguiti dal RTI Green Service S.r.l./Electra S.r.l. - incaricato dell'esecuzione dei lavori di *Risistemazione, arredo e riqualificazione a verde di aree pubbliche nel Porto di Taranto* - l'Istituto Finanziatore non ha proceduto alla erogazione richiesta, in considerazione proprio dell'intervenuta disposizione di legge.

A seguito di numerose sollecitazioni alla Cassa Depositi e Prestiti, detto Istituto con foglio prot. n. 68237 e 68238 in data 16.07.2010 ha chiesto al Ministero dell'Economia e delle Finanze la *"...conferma ...di poter procedere alle erogazioni richieste dall'Ente"*.

Nelle more dell'acquisizione del predetto parere, l'A.P. ha ottenuto dal ministero vigilante l'autorizzazione ad anticipare le somme dovute al suddetto RTI incaricato dell'esecuzione dei lavori.

L'A.P., unitamente al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed al proprio Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, ha più volte sollecitato il parere del MEF richiesto dalla stessa Cassa Depositi e Prestiti. Si è ancora in attesa della suddetta risposta.

In ultimo, con nota n. 2004/Amm/Legdo del 09.03.2011, l'A.P. ha nuovamente sollecitato il Ministero dell'Economia e delle Finanze a riscontrare le note prot. nn. 68237 e 68238, in data 16/07/2010, della Cassa Depositi e Prestiti, per l'erogazione dei mutui attesa anche l'entrata in vigore della L. 26.02.2011 n. 10, recante *"Proroga di termini previsti da disposizioni legislative ed interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie"*, che all'art. 2, comma 2-*undecies*, ha statuito che *"le previsioni di cui al comma 2-novies"* – afferenti la revoca, entro il termine del 15/03/2011, dei fondi statali trasferiti o assegnati alle Autorità portuali per la realizzazione di opere infrastrutturali, a fronte dei quali non sia stato pubblicato il bando di gara per l'assegnazione dei lavori entro il quinto anno dal trasferimento o dall'assegnazione - *"non si applicano ai fondi trasferiti o assegnati alle Autorità Portuali per il finanziamento di opere in scali marittimi da esse amministrati ricompresi in siti di bonifica di interesse nazionale ai sensi dell'articolo 1 della legge 9 dicembre 1998, n. 426"*.

Si ritiene che, essendo l'area portuale amministrata da questa Autorità Portuale inclusa nella perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di Taranto ex L. 426/98, i finanziamenti siano disciplinati unicamente dal dato normativo dell'art. 2 comma 2-*undecies*, cosicché non possa, in alcun modo, trovare applicazione ai contratti di mutuo, sottoscritti con la Cassa depositi e prestiti, il pregresso disposto ex art. 46 del D.L. 78/2010 in ordine al *"Rifinanziamento del fondo infrastrutture"*.



Infatti, allorchè, il finanziamento attenga ad opere in scali marittimi ricompresi in siti di bonifica d'interesse nazionale, il disposto dell'art. 46 del D.L. 31.05.2010, n. 78 non si ritiene possa essere applicato, sulla base dei principi che disciplinano l'efficacia temporale delle norme giuridiche, stante l'incompatibilità tra la nuova disposizione e la precedente ex art. 15 delle Disposizioni sulla legge in generale.

Il legislatore con la norma successiva di cui all'art. 2 comma 2-undecies del D.L. 29.12.2010, n. 225 convertito con modificazioni in L. 26.02.2011 n. 10 ha posto in atto una vera e propria deroga, per i siti SIN, alla regola contenuta nell'art. 46 del D.L. 31.05.2010, n. 78, atteso che la realizzazione degli interventi infrastrutturali nei porti SIN richiede sicuramente un maggior tempo rispetto agli altri.

Ogni diverso assunto tendente a far rientrare i contratti di mutuo accesi con la Cassa depositi e prestiti nell'ambito applicativo del disposto ex art. 46 del D.L. 31.05.2010, n. 78 e non in quello successivo del D.L. n. 225/2010 cit. andrebbe illegittimamente a discriminare questa Autorità Portuale e, quindi, lo scalo jonico, rispetto alle altre Autorità Portuali che abbiano ottenuto finanziamenti, in modo diverso, per opere in scali marittimi SIN da esse amministrati.

Si esaminano di seguito i capitoli in cui sono venuti a determinarsi gli accertamenti più significativi delle entrate:

**Cap. 121/00 – Gettito della tassa portuale:** accertamenti pari a € 8.601.239.

**Cap. 121/30 - Devoluzione tassa d'ancoraggio:** accertamenti pari a € 6.742.792.

Con riferimento alle entrate, come meglio illustrato nel capitolo "Traffici", si è registrato un incremento del volume dei traffici cui è corrisposto, però, un decremento delle entrate. Infatti, è risultato come a fronte di un incremento pari al 28,2% del volume dei traffici nell'anno 2010 rispetto all'anno precedente, si sia registrata una riduzione delle tasse portuali e di ancoraggio di circa il 31 % rispetto al 2009.

E' stato chiesto, con foglio n. 2872 del 07.04.2011, alla competente Agenzia delle Dogane di voler fornire ogni elemento utile che possa spiegare siffatta riduzione. Si è ancora in attesa della risposta. Per le vie brevi, l'Agenzia ha comunicato come, in realtà, dai dati in loro possesso risulti un incremento delle tasse di circa l'8 -9 % rispetto al 2009, a conferma dell'aumento del traffico. La differenza con i dati dell'A.P. sarebbe da imputare, a seguito di una comunicazione dell'Agenzia delle Dogane, ad un'errata contabilizzazione delle tasse nell'e.f. 2009 di fatto di competenza 2010.

**Cap. 123/10 - Canoni demaniali:** accertamenti pari ad € 2.719.920.

L'incremento rispetto al 2009 si spiega, in primo luogo, con l'applicazione della circolare n. M\_TRA/PORTI/1462 in data 04.02.2010 (ed il susseguente aumento dei canoni corrisposti dalla CEMENTIR ITALIA S.r.l. e dall'ENI S.p.A.), con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in ordine alla quantificazione dei canoni demaniali marittimi anche per le concessioni ex art. 18 L. 84/94, ha precisato come le Autorità Portuali debbano applicare, nelle more dell'emanazione del regolamento previsto dal citato articolo, nel minimo, i criteri previsti dal decreto interministeriale 19 luglio 1989, attuativo delle disposizioni della legge 5 maggio 1989, n. 2160, con gli aggiornamenti di cui agli articoli 1 e 4 della legge 494/93.

In secondo luogo, si è assistito ad un aumento generalizzato dei canoni per effetto dell'incremento dell'indice ISTAT fissato, con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 3 dicembre 2010, nella misura del 2,80 % (nel 2009 era fissato al - 3,40 %). Inoltre, per alcune concessioni, si è proceduto all'acquisizione di rilievi planimetrici puntuali da cui è scaturita una variazione di canone dovuta alla diversa occupazione delle aree demaniali.

Nel 2010 si è proceduto, altresì, all'accertamento e all'incasso delle somme dovute dalla Sidermontaggi S.p.A. a titolo di canone relativo al periodo 01.01.2008 - 31.12.2010, afferente il rinnovo della concessione delle aree demaniali sulle quali insistevano le strutture della Società per il periodo in questione.

In ultima istanza, c'è da segnalare come l'Ente abbia, nel 2010, completato la procedura aperta per l'assentimento in concessione, ex art. 36 Cod. Nav., per la durata di anni quattro, di n. 2 unità immobiliari insistenti nell'edificio per servizio comuni - 1° lotto - ubicato alla radice del molo San Cataldo del Porto Mercantile di Taranto, rendendo pertanto definitiva l'aggiudicazione provvisoria nei confronti della M-Log S.r.l. e della Federazione Italiana Lavoratori Trasporti Taranto (FILT Taranto) e Confederazione Generale Italiana del Lavoro (CGIL).

**Cap. 123/30** - *Interessi attivi su titoli, depositi, conti correnti, ecc.* accertamenti pari ad € 401.160.

Tale importo si spiega con l'applicazione del regime di tesoreria mista ex art. 7 del d. lgs. 7 agosto 1997, n. 279, introdotto dalla legge finanziaria 2007, in luogo del regime di tesoreria unica.

**Cap. 125/10** - *Canoni di concessione per l'affidamento dei servizi di manutenzione, illuminazione, pulizia - gestione dei rifiuti prodotti dalle navi:* accertamenti pari ad € 32.203.

Detto importo è relativo al canone minimo, pari ad € 12.000, dovuto dalla Nigromare per il periodo 01.03.2010 - 28.02.2011 per l'esecuzione del servizio di ritiro dei rifiuti da bordo delle navi in sosta nel porto di Taranto (così come previsto dal capitolato speciale d'appalto per l'affidamento del servizio in questione) e, per la parte residua, dalle somme dovute e titolo di conguaglio dalla medesima Società in ragione del fatturato conseguito nel periodo 06.05.2009 - 28.02.2010.

**RIEPILOGO ENTRATE ACCERTATE 2010 E CONFRONTO CON IL 2009 (categorie in cui si sono registrati accertamenti)**

<b>CAPITOLO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>DIFFERENZA</b>
<i>Categoria 1.2.1 Entrate Tributarie</i>	<i>Gettito delle Tasse sulle merci imbarcate e sbarcate, delle Tasse d'ancoraggio ed Erariali, Proventi per operazioni portuali di cui all'art. 16 della L. 84/94 e per autorizzazioni ex art. 68 del Cod. Nav.</i>	<b>22.386.944</b>	<b>15.432.802</b>	<b>-6.954.142</b>
<i>Categoria 1.2.3 Redditi e Proventi Patrimoniali</i>	<i>Canoni di concessione delle aree demaniali, Interessi attivi su titoli, depositi e conti correnti</i>	<b>2.479.982</b>	<b>3.121.080</b>	<b>641.098</b>
<i>Categoria 1.2.4 Poste correttive e compensative di spese correnti</i>	<i>Recuperi e rimborsi diversi, Concorsi dello Stato e di altri Enti per spese per servizi di manutenzione, illuminazione e pulizia</i>	<b>96.264</b>	<b>5.934</b>	<b>-90.330</b>
<i>Categoria 1.2.5 Entrate non classificabili in altre voci</i>	<i>Canoni di concessione di cui all'art. 6 della L. 84/94, Entrate varie ed eventuali</i>	<b>17.687</b>	<b>32.203</b>	<b>14.516</b>
<i>Categoria 2.1.3 Realizzo di valori mobiliari</i>	<i>Realizzo di somme investite in titoli e valori mobiliari diversi</i>	<b>8.468</b>	<b>0</b>	<b>-8.468</b>
<i>Categoria 2.2.1 Trasferimenti dello Stato</i>	<i>Finanziamento dello Stato per esecuzione di opere infrastrutturali, Concorsi dello Stato per spese di manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale</i>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<i>Categoria 3.1.1 - Entrate derivanti da partite di giro</i>	<i>Ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali, diverse, Rimborso di somme pagate per conto terzi ...</i>	<b>890.586</b>	<b>965.948</b>	<b>75.362</b>

